

Spettacoli

Cultura / Spettacoli / Società

Chiara Gamberale presenta il suo "Liberi tutti"
Con l'autrice Vittorio Lingiardi e Paola Turci

Giovedì Chiara Gamberale presenta a Milano il suo "Liberi tutti" (Feltrinelli) alle 18.30 alla Libreria Feltrinelli di Piazza Piemonte 2, Milano. Con l'autrice, lo scrittore Vittorio Lingiardi. La serata si terrà tra parole e musica, con la cantautrice Paola Turci. Liberi tutti è un romanzo vivo e magnetico.

Poldi Pezzoli e World Monuments Dai marmi all'arco con le rosette Il recupero del Salone Dorato

Un anno e mezzo di lavori, poi dopo la scelta coraggiosa di togliere la volta in cartongesso Museo con ingresso gratuito sabato, per festeggiare e ammirare le tante opere d'arte

di **Stefania Consenti**
MILANO

Il ritratto della giovane dama del Pollaiuolo, è ancora più raffinato, inondato, com'è, dalla luce che filtra (debitamente schermata) dalla magnifica finestra a serliana, con un arco a tutto sesto. E gli arazzi di Francoise Spiering, restaurati nel 2005, non più esposti per le dimensioni, finalmente tornano a farsi ammirare per la superba tecnica esecutiva dell'arazziere fiammingo che li aveva realizzati, nel 1602. Siamo al **Poldi Pezzoli**, questa splendida casa museo che il fondatore aveva creato a fine 800. Sembra di entrare in un ambiente completamente diverso, da quando, grazie al sapiente restauro del Salone dorato, scelto come primo progetto italiano dal World Monuments Fund che ne ha interamente sostenuto i costi (250 mila euro), sono stati riportati alla luce il grande arco e le preziose decorazioni, recuperando l'altezza della sala che era stata abbassata di un metro con un controsoffitto in gesso. Un anno e mezzo di lavori e solo la caparbià della direttrice del Poldi, Alessandra Quarto ha portato a questo grande risultato, «frutto del lavoro di squadra», ci tiene a dire lei, e di stretta collaborazione con la Soprintendenza. E c'è sempre un'altra donna di mezzo. Tutto è partito studiando carteggi e documenti, dalla ricostruzione condotta da Fernanda Wittgens dopo i bombardamenti dell'agosto 1943, che distrussero gli allestimenti ottocenteschi. Da qui la decisione di rimuovere il controsoffitto dopo che una videoispezione, eseguita lo scorso anno, aveva accertato la presenza dell'arco e il suo buono stato di conservazione. Un riallestimento che valorizza anche la grande specchiera veneziana settecentesca. Insomma, un intervento che rende omaggio al fondatore, Gian Giacomo Pezzoli, dotato di un gusto raffinatissimo e protagoni-



In senso orario
la finestra
con l'arco che
si affaccia
sul giardino, una
foto d'epoca
del Salone
dorato
e il restauro



sta di una storia di collezionismo «che fa da apripista nell'idea di esporre l'arte all'interno di ambienti progettati attorno ad essa, un modello che ha poi plasmato istituzioni come l'Isabella Stewart Gardner Museum e la Frick Collection», ha sottolineato Bénédicte de Montlaur, presidente e ceo del

World Monuments Fund. A dare una direzione al recupero è stato utile lo studio preliminare di documenti d'archivio custoditi nel museo: contratti, pagamenti, forniture sotto la supervisione di Giuseppe Bertini che nel 1883 descrive il Salone dorato come il fulcro della casa, con appunto un soffitto in le-

gno dorato (poi distrutto dai bombardamenti) e quella grande finestra in stile rinascimentale che dava sul giardino, realizzata con marmi policromi fatti appositamente arrivare da ogni dove, dal marmo di Portovenere a quello verde di Varallo. E il verde è il colore, splendido, scelto per le pareti, il verde

«lombardo», valorizza gli arazzi, lo specchio ma anche le tavolette dipinte, di arte rinascimentale, da soffitto. Tutta questa bellezza ora è stata restituita alla fruizione pubblica. Per dare a tutta la città la possibilità di scoprire il nuovo Salone dorato, sabato dalle 10 alle 18 l'ingresso al Museo sarà gratuito.

Villa Arconati

Festival della Mitologia, si parte con Finazzero Flory

BOLLATE

Terza edizione del "Festival della Mitologia" a Villa Arconati, ideato e diretto da Massimiliano Finazzero Flory. Domenica alle 11 "Da Nolan a Omero" è l'ultimo dei quattro incontri dedicati ai "miti e falsi miti" del nostro tempo. «Il Mito è guardare il mondo con altri occhi». Questa è la direzione scelta per questa edizione del Festival. L'Odissea arriva nella splendida cornice di Villa Arconati ma con uno sguardo del tutto nuovo. Sull'onda del successo del film "Il Mito di Odisseo", sarà Massimiliano Finazzero Flory il protagonista di una rilettura speciale che intreccia il testo classico alla sensibilità contemporanea.



Niente Nolan, ma una riscrittura profonda firmata dal regista e attore, che esplora la psicologia di Odisseo e il suo rapporto tra vittorie e sconfitte attraverso le tappe simbolo del suo viaggio: Polifemo, Circe, le Sirene, Scilla e Cariddi, fino al fedele Argo e ai Proci. «C'è voglia di ritornare

alle origini in questo Occidente, in viaggio, sempre in guerra, anche contro sé stesso, che spesso naufraga dimenticando l'amore... Odisseo sa che anche l'astuzia in questa terra ha bisogno del cielo. Abbiamo urgenza di nuova immaginazione e a Villa Arconati la storia è di casa».

Gli incontri
del festival
della Mitologia
sono
ad ingresso
libero
Appuntamento
domenica alle
undici

Interviene il direttore di Cineteca Milano, Matteo Pavesi con un'analisi del film di Nolan. Ad introdurre l'evento di domenica sarà Cesare Rancilio, Presidente della Fondazione Augusto Rancilio. Gli incontri del Festival della Mitologia sono ad ingresso libero, Villa Arconati via Fametta 1 Castellazzo di Bollate (Milano) www.villaarconati-far.it **Considerata** una versione italiana della Versailles di Luigi XIV, la Regia Villa oggi si presenta nella struttura così come era stata completata dalla famiglia Arconati col finire del XVIII secolo. Pensata come luogo di Delizie conservava il suo Borgo, i terreni agricoli e il bosco nel quale un tempo i nobili praticavano la caccia, ed è affiancata dalla chiesa di San Guglielmo.